

Procedura aperta n. 36/2020

Quesiti del 10/7/2020

Domanda

In riferimento alla ubicazione delle strutture di accoglienza (rifugi protetti), si richiede se esse debbano essere ubicate esclusivamente nella Città di Torino ovvero se possano trovarsi anche in comuni limitrofi a Torino.

Risposta

Il Capitolato prevede espressamente che "Le strutture proposte dovranno essere situate nella Città di Torino".

Domanda

In relazione al servizio A si richiede alla stazione appaltante una disamina dettagliata della congruenza della base d'asta rispetto alle prestazioni richieste: essa risulta infatti insufficiente a garantire le sole prestazioni e gli obblighi previsti dal capitolato, scovre da oneri accessori e costi indiretti. Sono infatti richiesti due tempi pieni di operatori professionali effettivamente lavorati tra i quali un educatore professionale calcolati sulla base dei costi previsti dai CCNL del settore di pertinenza; tre pasti al giorno; affitto e utenze da conteggiare sulla base dei costi medi di locazione e di utenze della città di Torino; costi per la sicurezza. Ciò senza considerare altri costi diretti per le beneficiarie che, se prive di reddito, non hanno la possibilità di sostenere alcun tipo di spesa per le proprie necessità, oltre a quelle per il cibo, quali ad esempio i costi per l'igiene personale, i trasporti, i documenti ed eventuali spese mediche e farmaceutiche non coperte dal SSN. L'incongruenza risulterebbe evidente anche dal raffronto con la base d'asta del servizio B, che prevede per lo svolgimento del servizio richiesto l'impiego di n. 1 educatore professionale a part time di 30 ore settimanali oltre spese accessorie e nessuna altra prestazione, per un importo annuo presunto pari a 36.700,00 euro, mentre il servizio A, per tutte le prestazioni e obblighi sopra richiamati, tra cui due tempi pieni di cui uno educativo e un altro di operatore qualificato e con esperienza, nonché per i costi per la sicurezza e le spese accessorie, ha un importo complessivo presunto per 12 mesi pari ad euro 100.375,00. Si ringrazia anticipatamente per la disamina necessaria.

Risposta

L'importo di euro 36.700 per il servizio B non è riferito unicamente al personale comprendendo anche costi logistici e organizzativi.

Per il personale del servizio A diverso dall'educatore professionale non è indicato il livello di inquadramento nel CCNL di riferimento.

Per le altre prestazioni previste da capitolato i costi sono stati stimati anche in base ad offerte presentate in appalti simili e considerando possibili economie nella produzione dei servizi.

Domanda

In relazione alla procedura, a seguito dell'esame della documentazione di gara, relativamente al suo aspetto di pianificazione economica, chiediamo conferma di averne ben compreso i termini, che andiamo a rappresentare sinteticamente nel seguito.

Base di gara su base annua (lotto A + lotto B): euro 137.075

Lotto B (su base annua): euro 36.700 interamente afferenti a costo delle risorse umane oltre a spese accessorie (da Disciplinare)

Lotto A (su base annua): euro 100.375

Costo della manodopera lotto A + lotto B su base quadriennale: euro 416.000 (da Disciplinare).

Se ne desume che costo della manodopera lotto A + lotto B su base annuale: euro 104.000.

Sapendo che il costo della manodopera lotto B annuale è stimato in euro 36.700, il costo della manodopera su base annuale del lotto A è stimato in euro 67.300 (euro 104.000-euro 36.700).
Ne consegue che le risorse residue (al netto quindi del costo del personale) per svolgere i servizi previsti da capitolato per il lotto A sono, su base annua, euro 100.375-euro 67.300 = euro 33.075.

Risposta

Il conteggio descritto è in linea di massima corretto; ma va precisato che Euro 36.700 non è un costo interamente riferito al personale riguardando il costo complessivo del servizio B che comprende anche costi organizzativi.

Inoltre il costo del personale è stimato non essendo indicato il livello di inquadramento del personale nel CCNL di categoria.